

## CINEMAZERO

# La Repubblica della Carnia nella fiction di Rossitti

Arriva anche a Pordenone, finalmente, domani a Cinemazero con due proiezioni alle 20.30 e alle 22, il film di Marco Rossitti "Carnia 1944. Un'estate di libertà". Dedicato alla straordinaria storia della Repubblica della Carnia e dell'Alto Friuli il film che più che un documentario è strutturato con i caratteri della fiction, costituisce una tappa del progetto promosso dall'università di Udine e dalla Regione con il sostegno della Fondazione Crup per fare memoria e approfondire ciò che accadde nel 1944, quando per alcuni mesi, una quarantina di Comuni friulani e veneti vennero liberati dall'occupazione nazi-fascista. In quella zona si costituì una Repubblica partigiana comprendente tutte le forze politiche democratiche, nella quale si sperimentò un eccezionale spazio di libertà e partecipazione popolare che anticipò alcune delle conquiste dell'Italia repubblicana.

Si tratta di una storia poco conosciuta, tant'è che lo stesso Rossitti dichiara: «Quello che mi ha sorpreso di più, girando questo film, è la scarsa conoscenza che i carnici hanno di questa vicenda, di quella che lo storico Andrea Zannini definisce bene come memoria debole parlando di una sedimentazione della sofferenza». La scelta della fiction nasce dalla mancanza di materiali disponibili per la costruzione di un documentario che ha necessariamente bisogno di immagini d'epoca, filmati, reperti. «Quando abbiamo pensato di realizzare un documentario - precisa ancora Ros-



sitti - ci siamo scontrati con la mancanza di fonti. Le truppe ufficiali andavano a seguito dell'esercito non certo di un gruppo partigiani della Resistenza che ovviamente di tutto si preoccupava tranne che di dotarsi di macchine da presa e di documentare le battaglie. Inoltre quella era una zona in cui viveva il coprifuoco, una zona proibita

in cui non si potevano scattare fotografie».

Così il lavoro ha preso la forma che il pubblico vedrà domani sera, alla presenza del regista con alcuni degli interpreti e l'autore delle musiche, Teho Teardo. Protagonisti appartenenti alla forza locale: dalla sceneggiatura di Carlo Tolazzi, al coordinamento scientifico di Andrea Zan-

nini. La consulenza storica è di Alberto Buvoli, Flavio Fabbroni, la fotografia è di Bruno Beltrami, il montaggio di Eleonora Cao, unico prestito da fuori regione. I costumi sono di Adrea Stanisci, suono in presa diretta di Francesco Morosini; la produzione esecutiva è di CinemaTeatroEden.

Volti friulani anche fra gli interpreti: Leonardo Zanier è Attilio, Riccardo Maranzana il professore, Giulio Magrini fa se stesso, Massimo Somaglino è Libero, Fabiano Fantini il sindaco di Ampezzo, Maurizio Fanin il parroco di Forni di Sotto, Claudia Grimaz Margherita Cecchetti Magrini, e gli studenti sono tutti ragazzi carnici.

**Gabriele Giuga**